

Nuovo decreto di dicembre e sfida sulla delega fiscale

Ci sarà anche un decreto aiuti 4 di dicembre. E sulla legge delega di riforma fiscale, Draghi lancia la sfida dell'ultimo voto in Senato. Sul decreto di natale è convinto il ministro dell'economia Daniele Franco con le stesse misure approvate ieri per il decreto aiuti 3 e c'è già una base finanziaria da cui partire i 4,7 mld che il ministero da lui guidato stima di raccogliere come gettito di settembre-ottobre. Facendo crescere ulteriormente la portata delle misure stanziare per fronteggiare il caro energia. I 14 mld di valore del decreto aiuti portano gli stanziamenti finora deliberati a 66 mld. "Credo che questo meccanismo" ha previsto Franco, parlando dei 9 mld stanziati per i crediti di imposta alle imprese (si veda altro articolo in pagina), "durerà certamente a settembre, probabilmente ottobre e questo renderà possibile a chi verrà dopo di noi alimentare un intervento analogo a dicembre". Franco, rispondendo alle domande, ha aggiunto che questo "costerebbe 4,7 miliardi. Nelle stime che abbiamo l'andamento del gettito in questa fase dell'anno, settembre, ottobre, dovrebbe consentire di replicare. Siamo intervenuti con 8 decreti quest'anno, ce ne sarà verosimilmente un nono decreto, non è una cifra irraggiungibile".

Legge delega fiscale - Si toglie più di un macigno dalla scarpa il presidente del consiglio Mario Draghi sul destino della legge delega di riforma fiscale e non molla l'osso dell'approvazione. "Ho parlato con la presidente Casellati, mi ha detto che farà la riunione dei capigruppo per vedere se si può calendarizzare in Senato, ancora un filo di speranza c'è. Se non si dovesse trovare un accordo si va in aula e si vota sulla calendarizzazione della delega fiscale".

Draghi ha raccontato che una forza politica non ha mantenuto la parola data. Il patto, svelato dallo stesso Draghi era quello di votare l'impianto della legge delega entro il 7 settembre nei due rami del Parlamento.

Il governo da parte sua si era impegnato a non presentare i decreti delegati. "Tra tutte le forze politiche una non ha mantenuto la parola sulla delega fiscale e non l'ha votata. Noi abbiamo fatto il possibile per mantenere le promesse, questo non mantenere la parola data non è un metodo di questo governo", ha chiosato Draghi.

Con la calendarizzazione della prossima settimana dunque potrà essere possibile una chiamata dell'aula a procedere a un voto per chi vuole votare la legge delega.

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata

